

CO.SA.PU.

Comitato per la Salvaguardia del Patrimonio Urbano di Trieste

Via Bellavista, 77 – 34151 – TRIESTE

E-mail: bruno.cavicchioli@aliceposta.it

Tel.: 040.414956 – 348.3800475

Spett
Nucleo Carabinieri T.P.C.
Palazzo Ducale
Pzza. San Marco, 63
30124 – Venezia

Trieste, 22 maggio 2008

Oggetto: esposto per la non osservanza dell' art. 10, comma I e 4 lettera G ed art. 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42 del 22.1.12004.

Si formula la presente per illustrare l'inosservanza dei dispositivi di legge, di cui all'oggetto, in merito a quanto segue.

A Trieste l'Amministrazione Comunale sta procedendo alla "riqualificazione" di Piazza Venezia, posta di fronte alle Rive. Si tratta di una piazza molto significativa, facente parte del "Borgo Giuseppino", contrapposto al "Borgo Teresiano": entrambe le zone conservano ancora larghi tratti dell'originario lastricato in "masegni", lastroni di pietra locale lunghi un metro, larghi mezzo ed alti 30 centimetri e risalenti al periodo dal '700 al '900 inoltrato.

Da una decina di anni tentiamo di contrastare la progressiva distruzione di questi selciati, architettonicamente coesi del tutto con gli edifici circostanti; la locale Soprintendenza, dopo nostri numerosi solleciti, ha più volte intimato al Comune di Trieste l'osservanza della predetta legge ma, ad oggi, senza sensibili risultati.

In data 21 e 22 maggio, nel corso di una nostra ispezione in Piazza Venezia, abbiamo notato che i masegni, anzicchè venire numerati, fotografati, incellofanati su palettes, catalogati e posti in sicurezza (come si fa proprio a Venezia) sono stati, viceversa, segati da una macchina fresatrice lungo tutto il perimetro della piazza stessa e rovinati per un numero elevato di pezzi, tanto che non si comprende come il Comune possa rispettare il progetto di ripavimentazione che prevedeva, appunto, il riposizionamento dei masegni originali.

Si inviano, per conoscenza, quattro fotografie, scattate su di un lato del cantiere, che possono rendere l'idea di come si è operato.

Con la speranza che un Vostro intervento possa porre fine allo scempio si inviano i migliori saluti.

Il presidente: Bruno Cavicchioli

Allegati: quattro immagini